# Claude Debussy 2

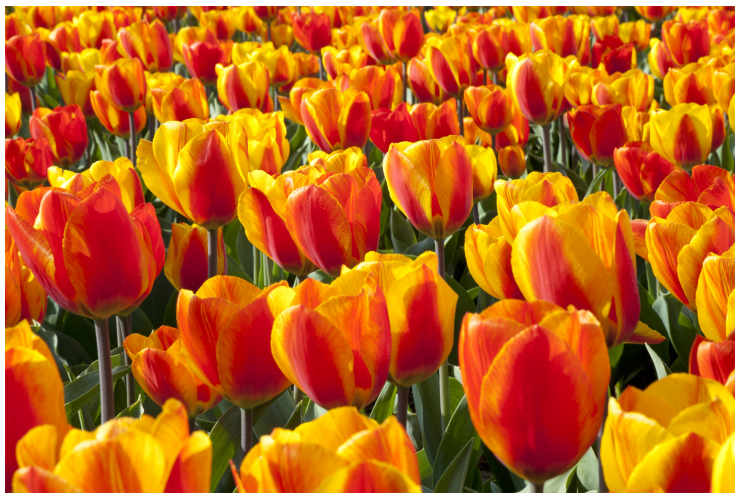
*Ce qu'a vu le vent d'Ouest*

# Lavoro sul Brano 2

*https://www.youtube.com/watch?v=rybgaafCL-0*

## Ciò che ha visto il vento dell'Ovest

Il vento soffia ad Ovest, il paesaggio che mi si figura ascoltando questa canzone è una prateria olandese con qualche albero in lontananza è distese di erba curate e brillanti. Sento quindi la presenza della natura vegetale ma con essa anche quella dell'umanità e delle sue conseguenti infrastrutture e urbanizzazioni del paesaggio che però non ne è vittima e i due mondi appaiono in sintonia.



Ascoltando, i colori dell'ambiente sono inevitabilmente quelli simbolici della natura, un verde chiaro molto intenso, un azzurro limpido e un arancione più o meno scuro in base al variare del brano che mi ricorda i tulipani olandesi.

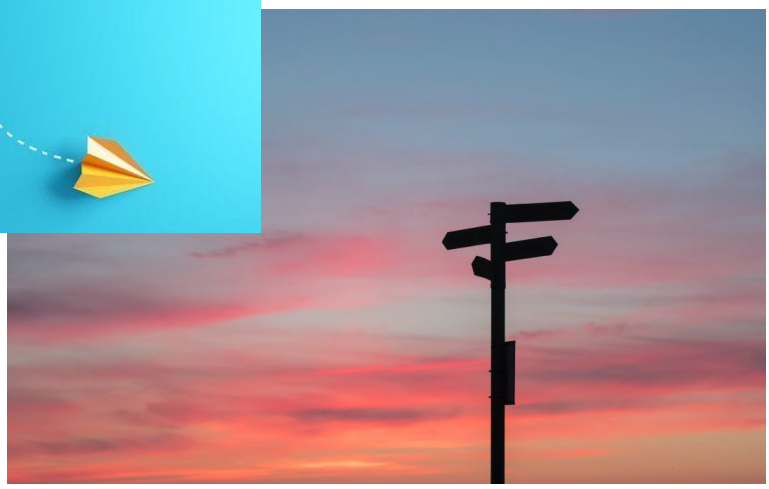
Questo brano mi fa pensare a una giornata primaverile in un  tempo meno recente, in mezzo a dei campi, con l'erba che solletica le caviglie scoperte e il sole che rende tutto più gioioso e ricopre ogni spazio che gli si pone, un vento forte smuove i capelli verso l'alto, il viso rivolto al cielo e gli occhi chiusi e il respiro profondo che rapisce gli odori dei fiori, la pelle che diventa un tutt'uno col calore e i vestisti son marchiati da terra secca.

Tutto rende vivo il senso di libertà, che conquista mente e corpo. Mi fa pensare a una sensazione di sentirsi a casa dopo un tempo definibile senza principio, dove finalmente ci si sente al sicuro.

Il vento nel brano all'inizio sembra presente ma a tratti pacato, e successivamente la musica lo descrive impressionante e disfattista.

Il colore predominante in questo Brano per me varia, in base a come lo ascolto, in un modo direi un arancione mischiato al grigio, mentre nell'altro modo un azzurro dalla tonalità spenta.

Se mi affacciassi alla finestra ad osservare il vento dell'Ovest mi immagino che siano le quattro passate del pomeriggio e di osservare gli alberi che ondeggiano in modo soverchio. Le case dominate dal timore ma anche dalla curiosità umana. Il vento, mi viene da paragonarlo ad un cambiamento, da tanto aspettato e radicale che col suo avanzare si osserva l'imminente risultato.



# Il Vento

Vincent van Gogh -1883

**MoMA The Museum of Modern Art**
Google Arts & Culture

# Il vento nell'isola

Il vento è un cavallo:
senti come corre
per il mare, per il cielo.

Vuol portarmi via: senti
come percorre il mondo
per portarmi lontano.

Nascondimi tra le tue braccia
Per questa notte sola,
mentre la pioggia rompe
contro il mare e la terra
la sua bocca innumerevole.

Senti come il vento
mi chiama galoppando
per portarmi lontano.

Con la tua fronte sulla mia fronte,
con la tua bocca sulla mia bocca,
legati i nostri corpi
all'amore che ci brucia,
lascia che il vento passi
senza che possa portarmi via.

Lascia che il vento corra
coronato di spuma,
che mi chiami e mi cerchi
galoppando nell'ombra,
mentre, sommerso
sotto i tuoi grandi occhi,
per questa notte sola
riposerò, amor mio.

Pablo Neruda
Poesie d'autore

Internet - Vento